

Egregio Signor
Stefano MAULLU
Presidente
VI Commissione Consiliare
“Ambiente e protezione civile”
Consiglio regionale della Lombardia

E, p.c.

Ai Signori Presidenti
delle Province lombarde

Milano, 16 maggio 2006

Egregio Presidente,

in data odierna ha avuto luogo a Como un incontro UPL dedicato al ciclo integrato delle acque, nel quale i rappresentanti delle Province lombarde hanno avuto modo di confrontare le diverse esperienze in atto nei rispettivi territori.

E' emerso, in particolare, che alla luce del complesso e variegato contesto normativo – disciplinato tra l'altro, come è noto, dalla legge Galli (L. 36/1994), dall'art. 35 della L. 448/2001 e successive modifiche, dal “Codice dell'Ambiente” (D.Lgs. 152/2006) e, per quel che riguarda la Regione Lombardia, dalla l.r. 21/98 prima e dalla l.r. 26/03 poi – ciascun ATO si è attivato per operare la ricognizione delle opere, predisporre il Piano d'Ambito e affidare il Servizio Idrico Integrato al nuovo Soggetto Gestore.

Di fatto, al di là del diverso stato di attuazione in ciascuna provincia, il nodo principale risulta senz'altro la definizione del modello gestionale ed organizzativo. Poiché su tale aspetto e su altre questioni altrettanto importanti è in itinere la modifica della l.r. 26/03, sono a chiederLe un'audizione urgente di UPL, coinvolgendo Presidenti di ATO (e i loro Direttori della Segreteria Tecnica) e Assessori provinciali all'ambiente, nella quale ascoltare il percorso intrapreso e la realtà maturata negli ultimi anni nelle nostre province, così da consentire alla Regione Lombardia di riprendere l'iter di modifica della legge, davvero consapevole della situazione attuale.

Confidando in un urgente riscontro, mi é gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Leonardo CARIONI